

Analisi del Primo Rapporto ASSINFORM sull'ICT  
nella Pubblica Amministrazione Locale in Italia:

**Le Province all'avanguardia nell'innovazione tecnologica!**

## **Premesse**

Lunedì 15 Novembre è stato presentato a Milano il “Primo Rapporto ASSINFORM sull'ICT nella Pubblica Amministrazione Locale in Italia”.

L'indagine è stata promossa da ASSINFORM e da alcune aziende associate con l'obiettivo di analizzare lo stato di informatizzazione della PAL, esaminandolo sotto diversi aspetti.

L'analisi del rapporto porta ad affermare senza ombra di dubbio che le Province sono, all'interno della Pubblica Amministrazione Locale, gli Enti più all'avanguardia dal punto dell'Innovazione Tecnologica e soprattutto meglio hanno saputo, in questi ultimi anni, raccogliere le sfide dell'e-government!

Negli ultimi anni l'UPI ha portato avanti un grande lavoro di informazione ai propri associati sulle opportunità offerte dall'e-government e dai diversi bandi europei, nazionali e regionali.

L'Associazione ha inoltre attivamente stimolato il Governo e i suoi rappresentanti ai diversi tavoli di concertazione al fine di avere garanzie di ulteriori finanziamenti nel settore dell'Innovazione tecnologica oltre ad aver partecipato ai diversi tavoli nazionali e regionali in cui il ruolo delle Province, all'inizio poco conosciuto e riconosciuto, è diventato sempre più importante, proprio per la posizione di Ente intermedio, soprattutto per quanto riguarda la capacità di supportare gli Enti del territorio nello sviluppo anche tecnologico!

I dati del Rapporto non sono stati una sorpresa, ma il risultato di un lungo lavoro!

Dall'analisi che segue si potranno verificare tali affermazioni anche tramite l'ausilio di grafici.

## Organizzazione dei Sistemi Informativi

Analizzando i primi dati si vede immediatamente come le Province, a partire dalla progettazione e definizione dell'organizzazione interna e dalla predisposizione di un'unità dedicata ai Sistemi Informativi mostrano di avere acquisito una grande consapevolezza del ruolo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) per il proprio sviluppo e per lo sviluppo dei propri territori.

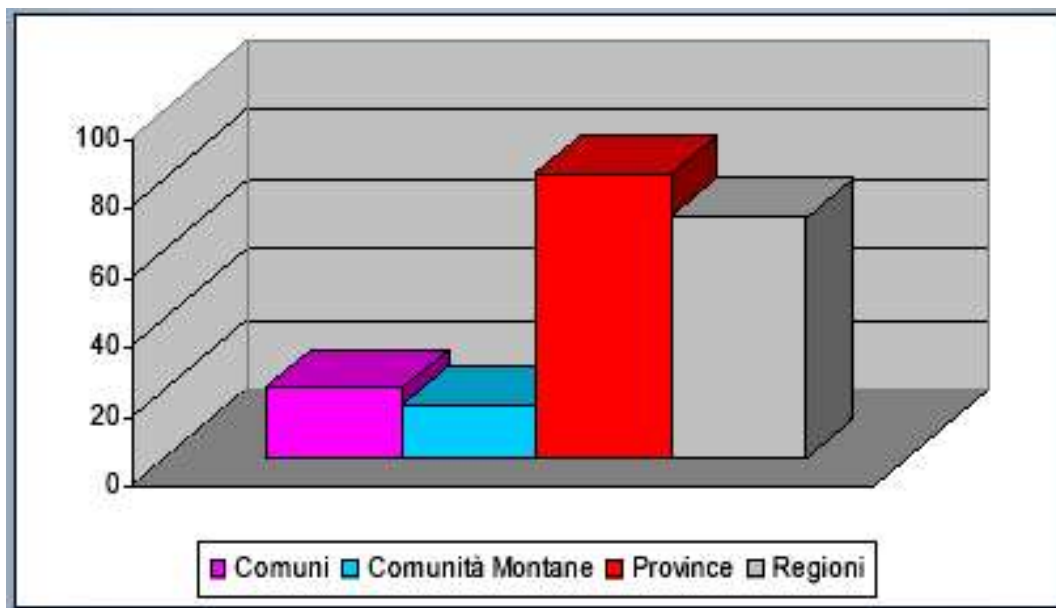


FIGURA 1. PRESENZA DELLA DIREZIONE / SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI

Infatti come mostrano le figure 1 e 2, non solo hanno individuato una struttura dedicata, ma ne hanno affidato la gestione internamente a un dipendente esperto!

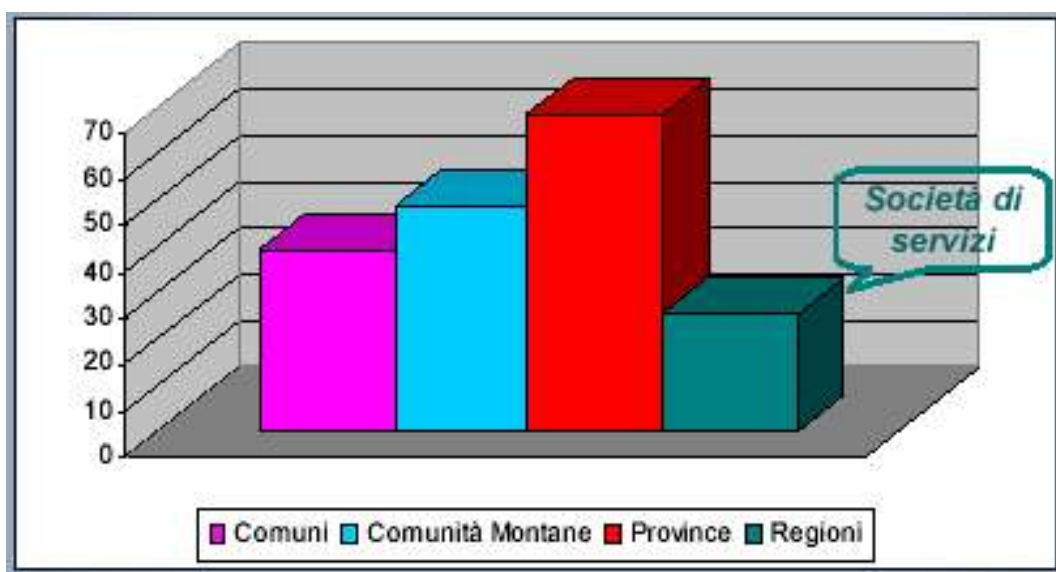


FIGURA 2. GESTIONE AFFIDATA A UN DIPENDENTE ESPERTO

## Interazione e interoperabilità tra Regione ed Enti Locali

Analizzando poi il ruolo della Regione e i rapporti tra Enti del territorio appare chiaro come gli Enti Locali, e in particolare i più deboli, non riescano a vedere nella Regione il “Motore dell’Innovazione Tecnologica”.

Le motivazioni possono essere molteplici a partire dalla difficoltà di comunicazione tra “centro” e periferia, tuttavia, ancora una volta si nota come, il ruolo degli Enti intermedi come Comunità Montane e Province possa essere in questo contesto essenziale per i piccoli Comuni.

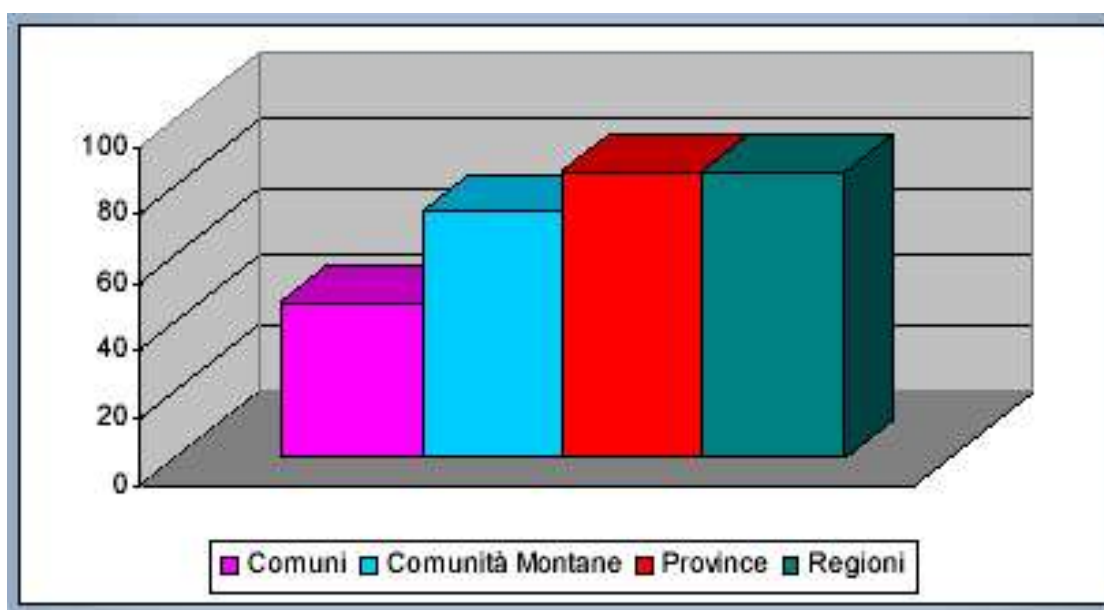


FIGURA 3. RUOLO DELLA REGIONE COME MOTORE DELL'INNOVAZIONE TECNOLOGICA

Nell'analisi condotta da ASSINFORM è stato valutato poi il grado di Interoperabilità fra i Sistemi Informatici degli Enti che operano sul territorio.

L'interoperabilità è infatti condizione abilitante essenziale per garantire ai cittadini di poter accedere alla Pubblica Amministrazione e ottenere un servizio pubblico “indipendentemente da ogni vincolo di competenza territoriale o di residenza” senza dover obbligatoriamente conoscere “come lo Stato è organizzato per la erogazione dei servizi o a quali amministrazioni si deve rivolgere”

La situazione che appare nel Rapporto non è rosea per nessuno se il grado di interoperabilità è considerato “alto” solo per il 24% (Province) o 23, 1% (Regioni), mentre è basso o addirittura nullo per il 46,1% (Province) e 69,2% (Regioni).

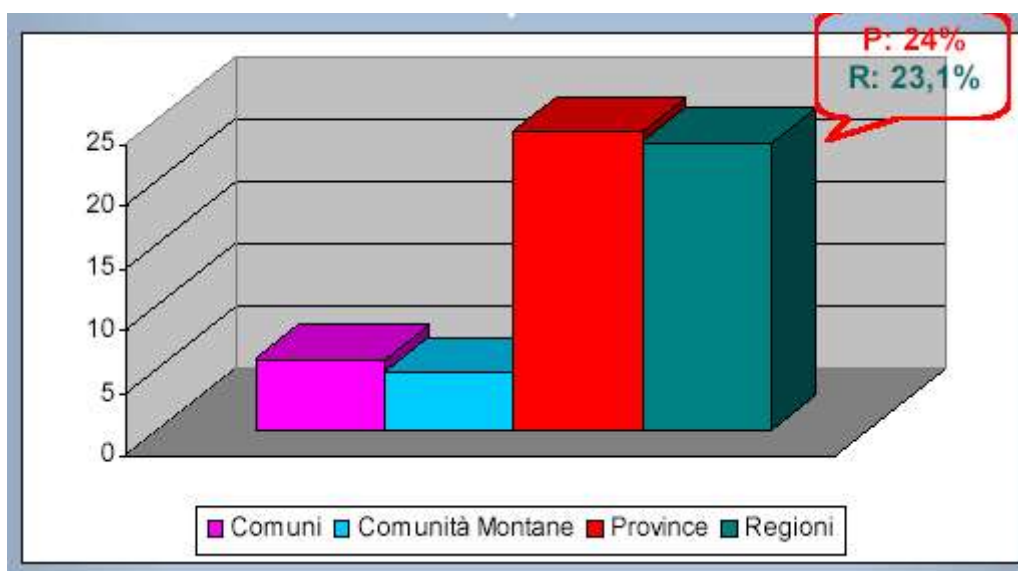


FIGURA 4. GRADO DI INTEROPERABILITÀ "ALTO" FRA I SISTEMI INFORMATICI

## Utilizzo di Linux e Software Open Source

La PAL fa un uso diffuso del Sistema Operativo Linux almeno per quanto riguarda i Server (nel Rapporto non ci sono dati relativi ai Desktop).

In particolare dal grafico della Figura 5 risulta chiaro come, almeno in questo caso, anche le Comunità Montane e non solo Province e Regioni ne fanno largo uso anche per quanto riguarda le "Applicazioni Strategiche"!

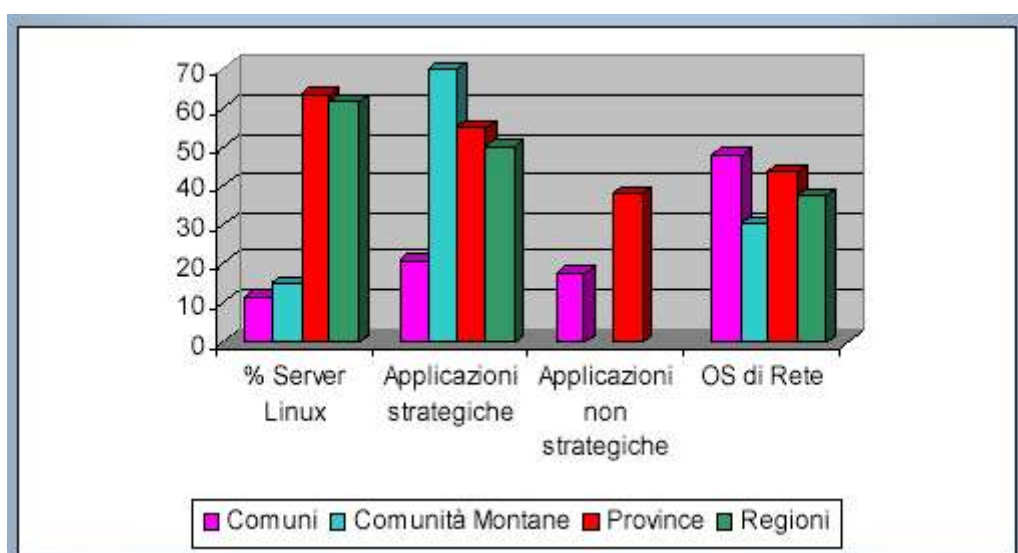


FIGURA 5. SERVER LINUX E SUO UTILIZZO

Il Rapporto non analizza dati relativi all'uso di software Open Source in campi diversi dai Server per cui non si possono evincere ulteriori informazioni relativamente a questo settore.

## Software applicativo, integrazione e rispetto delle normative

Passando dal software per i Server al software applicativo i risultati dell'analisi, anche se le Province sono quasi sempre in condizioni "migliori" rispetto agli altri Enti, purtroppo, i dati sono ancora una volta non proprio lusinghieri per tutta la PAL nel suo complesso.

Ad esempio il livello medio di integrazione tra applicativi esistenti, in una scala da 1 a 5, arriva ad un massimo di 3,5 per le Province (Figura 6).

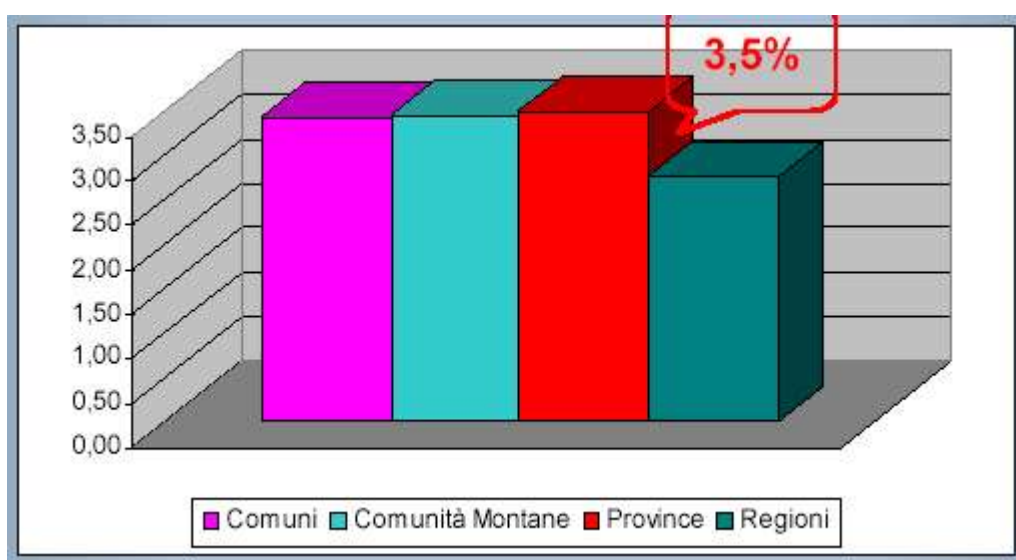


FIGURA 6. LIVELLO MEDIO DI INTEGRAZIONE FRA LE APPLICAZIONI ESISTENTI

La mancanza di integrazione è, purtroppo, sintomo di diversi problemi non ancora risolti:

- ✓ L'acquisto del software non è stato pianificato ma più spesso effettuato "a macchia di leopardo" senza considerare l'integrazione con l'esistente né i possibili sviluppi futuri
- ✓ L'Amministrazione non possiede il codice sorgente delle procedure acquisite (in caso contrario l'integrazione sarebbe più facile)
- ✓ Non c'è ancora sufficiente collaborazione tra settori dell'amministrazione che effettuano acquisti singolarmente senza considerare le esigenze dell'Ente nel suo complesso
- ✓ Non c'è un coordinamento centralizzato dello sviluppo della Società dell'Informazione dell'Ente
- ✓ Non esiste un Piano di Innovazione Digitale dell'Ente

Analizzando poi lo stato di avanzamento dello sviluppo degli applicativi in ottemperanza alla recente (e non più recente) normativa la situazione appare in qualche caso veramente seria.

Nel caso, ad esempio, del livello di integrazione tra le Contabilità finanziaria, economica ed analitica, le Province, che presentano il risultato migliore, hanno implementato tale integrazione solo per il 53,8%, e qui stiamo parlando del Decreto Legislativo N.77 del 1995.

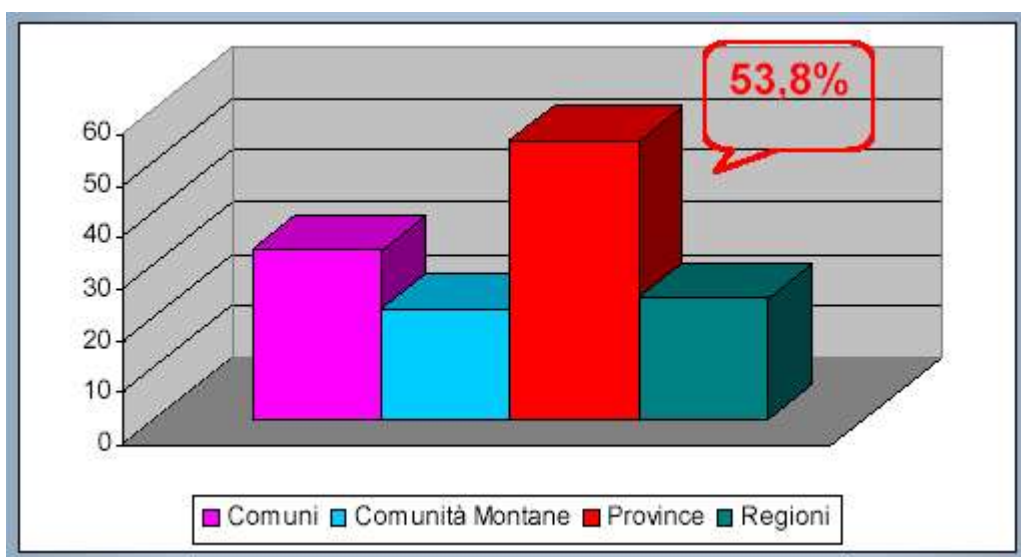


FIGURA 7. LIVELLO DI INTEGRAZIONE TRA "CONTABILITÀ"

Non migliore è la situazione relativa al Mandato informatico (DPR 367/94), mentre risulta un po' più accettabile, soprattutto per le Province, lo stato di avanzamento dell'introduzione della Firma Digitale come mostra la Figura 8 qui di seguito.

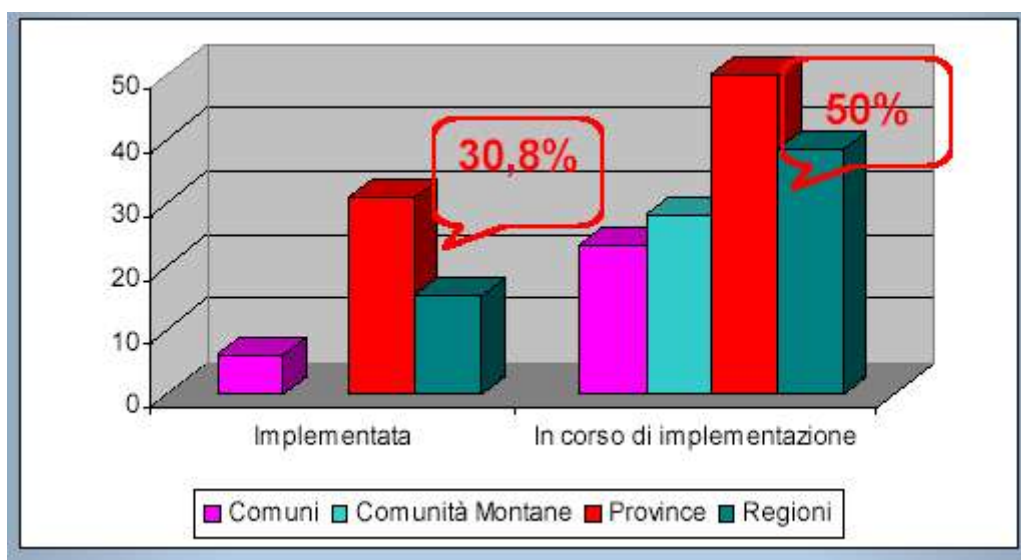


FIGURA 8. FIRMA DIGITALE: STATO DI AVANZAMENTO, IMPLEMENTATA E IN CORSO

In questo settore si segnalano i dati relativi alla Provincia di Crotone che oltre ad avere la Firma Digitale per l'amministrazione provinciale, ne ha allargato l'utenza anche al Comune Capoluogo e al 70% dei Comuni del proprio territorio.

Simili commenti possono essere fatti relativamente all'adeguamento della normativa (Direttiva Stanca del 2002) relativa al Protocollo informatico (Figura 9) che richiedeva a tutte le amministrazioni l'adeguamento entro il 1 Gennaio 2004.

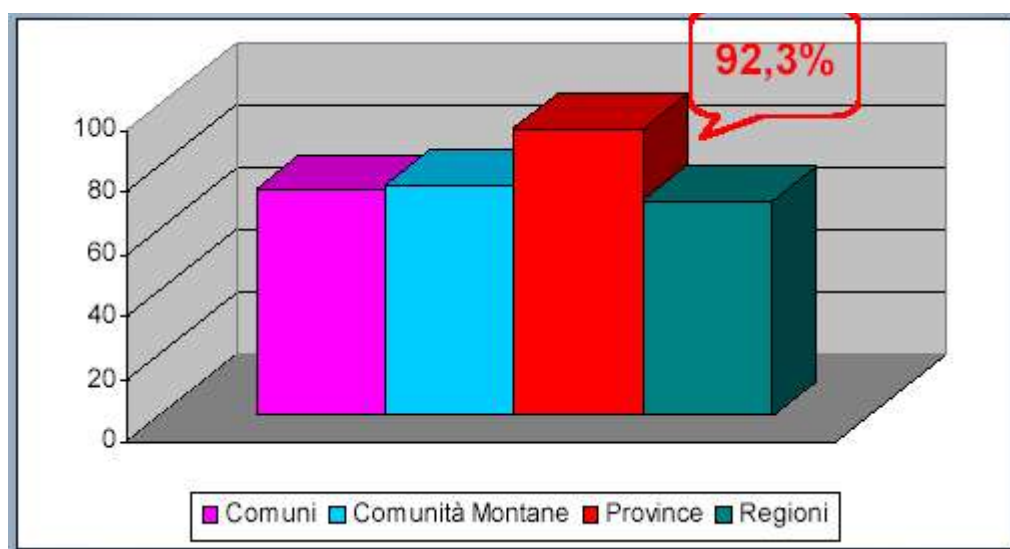


FIGURA 9. PROTOCOLLO INFORMATICO: ADEGUAMENTO, IMPLEMENTATA E IN CORSO

## I Centri di Servizio Territoriali

Un commento a parte meritano i "Centri di Servizio Territoriali" (CST) in quanto rientrano nel capitolo "L'inclusione dei piccoli comuni nell'attuazione dell' e-government" del documento relativo alla seconda Fase di e-government "L'e-government nelle Regioni e negli Enti locali: Il fase di attuazione" che dichiara "la linea di azione ha come obiettivo l'avvio di esplicite attività di sostegno verso i piccoli comuni, per garantirne la partecipazione piena ai processi di innovazione dell' e-government."

Le principali criticità per i comuni medio-piccoli sono:

- ✓ Impossibilità di ottenere economie di scala nella realizzazione dei processi innovativi
- ✓ Mancanza delle competenze adeguate a sostenere l'innovazione
- ✓ Carenza in termini di infrastrutture tecnologiche

In questo contesto diventa essenziale promuovere "l'inclusione delle piccole amministrazioni nelle opportunità di sviluppo fornite dalle tecnologie ICT".

Tra gli strumenti individuati per risolvere tali criticità ci sono i CST, strutture di servizio sovra-comunali che avranno “il compito di avviare i processi di e-government, garantendone la gestione e fornendo alle amministrazioni partecipanti le risorse umane e tecnologiche necessarie.”

L'avviso relativo al cofinanziamento dei CST non è ancora stato pubblicato.

I finanziamenti previsti per la costituzione dei CST sono:

- ✓ Progetto “Sud e non solo” che prevede la realizzazione di 19 CST nel regioni del Mezzogiorno per un investimento complessivo di oltre 26 Milioni di Euro
- ✓ Finanziaria 2003: 15 Milioni di Euro

Con queste premesse il fatto che dal Rapporto ASSINFORM appaia che molti enti non hanno programmato l'adesione ad un CST è meno grave di quanto possa apparire.

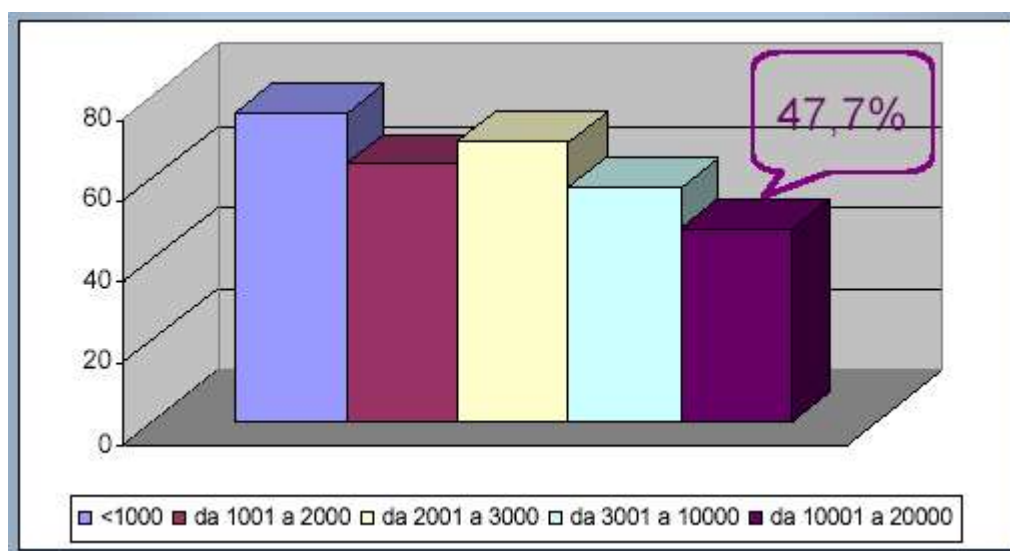


FIGURA 10. ADESIONE AL CENTRO DI SERVIZIO TERRITORIALE

Non essendo ancora pronti il materiale dell'Avviso e le Linee Guida è abbastanza comprensibile che i Comuni non abbiano ancora “pensato” di costituire un CST, oltre al fatto che sicuramente in questo caso più che in altri, il ruolo di Regioni, Province e Comunità Montane sarà particolarmente rilevante nella “promozione e nella realizzazione dei CST tra gli Enti locali del loro territorio di riferimento”.

## La spesa IT

Anche l'analisi dei dati risultanti dalla valutazione della Spesa IT richiede alcune premesse. Sono state considerate infatti le spese relative a Hardware, Software e



Servizi (non meglio specificati) e manca una chiara suddivisione in spese relative a: Assistenza, Manutenzione, Formazione e Formazione Continua.

Tali spese normalmente dovrebbero ammontare a circa l'uno per cento delle Spese Correnti (Titolo primo) per poter garantire nel tempo funzionalità e aggiornamento.

La "disomogeneità" della spesa che viene segnalata nel Rapporto, dovrebbe a nostro avviso tenere in considerazione anche: Competenze istituzionali, Risorse finanziarie complessive e Numero di dipendenti dell'ente

## **Proposte di Analisi per il Nuovo Rapporto**

Nell'esprimere un profondo ringraziamento ed apprezzamento ad ASSINFORM per il grande e prezioso lavoro effettuato ci permettiamo di suggerire, come contributo per una ancor più precisa analisi dello stato di informatizzazione della PA locale, alcuni punti che potrebbero essere inseriti nel prossimo Rapporto:

- ✓ Accessibilità dei siti (Legge Stanca 4/2004)
- ✓ e-Democracy, e-Participation, e-Inclusion
- ✓ Linux e DeskTop
- ✓ FLOSS (Free Libre Open Source Software):
  - a. pacchetti di produttività personale
  - b. applicativi
  - c. diffusione e riuso
- ✓ Spese TLC:
  - a. Banda Larga (se esiste, fornita e pagata da chi)
  - b. Utilizzo di VoIP (Voice over IP)
- ✓ Valutazione della spesa ICT in funzione del totale delle entrate e del numero dei dipendenti
- ✓ Scelte, indirizzi e acquisti centralizzati
- ✓ Attori (cfr Fig. 50 Rapporto "Fattori di spinta"):
  - a. politico di riferimento con delega specifica
  - b. delega unica
  - c. settore ad hoc e "nome": Sistemi informativi e informatici, Innovazione, Strategie
- ✓ "Mappatura" su cartografia dei dati

## Conclusioni

La viva soddisfazione per gli obiettivi che le Province hanno saputo raggiungere non ci esimerà dal continuare il nostro impegno che negli ultimi anni ci ha portato a supportare le Province nel loro faticoso e impegnativo lavoro al fine di raggiungere, tutti insieme, sempre più lusinghieri risultati.

## Fonti, Bibliografia e Link utili

- ✓ “Piano di Azione di e-government”, Giugno 2000  
<http://www.govonline.gov.au/projects/egovernment/Archive/GovOnlineStrategy.htm>
- ✓ “L’e-government per un federalismo efficiente, una visione condivisa, una realizzazione cooperativa”, Aprile 2003  
[http://www.innovazione.gov.it/ita/intervento/normativa/allegati/visione\\_condivisa\\_030408.pdf](http://www.innovazione.gov.it/ita/intervento/normativa/allegati/visione_condivisa_030408.pdf)
- ✓ “L’e-government nelle Regioni e negli Enti locali: Il fase di attuazione”, Novembre 2003 <http://www.crcitalia.it/UserFiles/1333.pdf>
- ✓ “Il ruolo dell’eGovernment per il futuro dell’Europa”:  
[http://europa.eu.int/information\\_society/eeurope/2005/doc/all\\_about/egov\\_communication\\_it.pdf](http://europa.eu.int/information_society/eeurope/2005/doc/all_about/egov_communication_it.pdf)
- ✓ [www.crcitalia.it](http://www.crcitalia.it)
- ✓ [www.cnipa.gov.it](http://www.cnipa.gov.it)
- ✓ [www.innovazione.gov.it](http://www.innovazione.gov.it)
- ✓ [www.upinet.it](http://www.upinet.it)